Gran Bretagna per indurlo, siccome parte contraente, ad insistere per l'esecuzione del trattato di Parigi.

In pari tempo il nuovo governatore di Buenos-Ayres, don Francesco di Paulo Bucarelli y Ursua, dopo aver rinnovato le rimostranze fatte dal suo predecessore Cevallos, circa le misure prese dai portoghesi nella *serra dos Tapes*, ragunò una forza di ottocento uomini e s'impadronì dei posti spagnuoli sul Rio Grande (1).

Nel 16 maggio, il luogotenente colonnello d'infanteria don Giuseppe di Molina, comandante le truppe spagnuole sul Rio Grande di San Pedro ed i passi che ne dipendono, s'indirizzò al colonnello don Giuseppe Marcellino de Figueiredo, comandante della guernigione portoghese del forte di San Cayetano, per reclamare questo forte con quella porzione del *Rio Yacui*.

Nello stesso giorno Molina indirizzò un uguale richiamo al colonnello don Giuseppe Custodio de Saa y Faria, comandante di tutta la frontiera.

Nel 21 maggio lo stesso comandante spagnuolo chiese la restituzione della *sierra de los Tapes* che confina col Rio San Gonzalo; e nel 23 protestò contra l'occupazione di questa *sierra* fatta dalle truppe portoghesi, dichiarando che se le truppe non venissero ritirate, avrebbe luogo la rottura della pace.

Nel 23 dicembre il luogotenente generale governatore don Francesco Bucarelli scrisse al conte d'Azambuja vicerè del Brasile per reclamare i posti, l'artiglieria ed i bestiami, cui i portoghesi aveano rapito dalle frontiere del Rio Grande nel mese di maggio precedente (2).

1767. *Fondazione di città.* Erezione della città di *San Jozè* nella provincia di San Paulo per opera del governatore don Luigi Antonio de Souza Boutelho, a 23° 12' 26" di latitudine australe e 332° 10' di longitudine dall'isola del Ferro, a poca distanza da Parahiba, ed a ventuna leghe dalla

(1) Furez, vol. III, pag. 46.

(2) *Respuesta a la memoria*, ecc., appendice E. Reclamaciones, ecc.; pag. 16, 17, 19, 20 e 21.